



## *ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. RAELI" NOTO*

*INDIRIZZI: LICEI: CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE, ARTISTICO*

*INDIRIZZI TECNICI: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO – ITAS*

*INDIRIZZO PROFESSIONALE: IPSIA*

Codice Meccanografico **SRIS016007**

Cod. fisc. **83000570891**

# PIANO ANNUALE INCLUSIONE



## *ANNO SCOLASTICO 2022/2023*

## ***PREMESSA***

Il Piano Annuale per l’Inclusione, introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, descrive lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che la stessa intende attivare al fine di dare risposte adeguate a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, per garantire loro il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all’apprendimento. Ha, inoltre, lo scopo di garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico della comunità scolastica, la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico e consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il nostro Istituto ha sempre ritenuto fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo quel principio dell’inclusività che rispetti la realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei, dove la “normalità” è composta da plurime diversità. Il Piano per l’Inclusività, permettendo la progettazione di una didattica inclusiva, rappresenta uno strumento di lavoro compenetrante e sostanziale nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF) dell’Istituto e deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante verso la realizzazione della “cultura dell’inclusione”( C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 e protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013). In questa prospettiva pedagogica e nell’ambito di questo campo d’azione, la C.M. 8/2013 precisa che la scuola, procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell’anno successivo. Proprio la capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell’Istituto e uno degli obiettivi principali di miglioramento.

Fondamentale è il ruolo dei singoli consigli di classe ai quali è delegata l’osservazione diretta e attenta degli allievi, la segnalazione dei casi di BES e l’inserimento dell’alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. L’inclusione di alunni con BES inoltre comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti quali la scuola, l’ASP, il servizio sociale e la famiglia.

Il PAI, deliberato in Collegio Docenti entro giugno 2023, inviato ai competenti uffici dell’Ambito Territoriale di appartenenza per la richiesta dell’organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, verrà ridefinito nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate ( Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 )</b>	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>21</b>
➤ Altro	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>4</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	<b>12</b>
<b>Totali</b>	<b>40</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,65</b>
<b>N° PEI</b>	<b>24</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Organizzazione e coordinamento del GLI; gestione rapporti con docenti di sostegno e curricolari; gestione rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GL0	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
Altro:		

<b>A. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>B. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Altro:	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>D. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### CRITICITÀ EMERSE

- Insufficiente numero di ore di sostegno assegnate agli alunni diversamente abili in riferimento alla tipologia di disabilità.
- Difficoltà da parte dell'ASP nell'assegnazione della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione.
- Presenza di situazioni critiche all'interno di alcune classi.
- Formazione non specifica dei docenti sui BES e sui DSA.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Potenziamento della collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali.

### PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Massima disponibilità dei consigli di classe all'adozione di una didattica inclusiva;
- Disponibilità dei docenti a frequentare corsi di formazione sui temi dell'inclusione scolastica;
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti specifici.
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Atteggimento collaborativo del personale ATA

## **Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione Strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; partecipa e supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI nell'ambito dei GLO; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori socio sanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- **Collegio Docenti:** Delibera e approva il PAI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.
- **Cdc:** Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L.170/2010) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.
- **GLI:** Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- **GLO:** Gruppo Operativo di Lavoro per l'Inclusione formato dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:
  - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
  - figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;

-figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;

- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;

- gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione;

un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;

- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

**Al fine di incrementare i livelli di inclusività la nostra scuola si propone per  
l'anno scolastico 2023/2024 di:**

- ▶ Organizzare gli incontri dei GLO all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.
- ▶ Organizzare e coordinare gli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012.
- ▶ Organizzare incontri con le funzioni strumentali dell'area inclusione delle scuole medie.
- ▶ Contattare i docenti di sostegno degli alunni iscritti al primo anno.
- ▶ Raccogliere i Pei degli alunni iscritti al primo anno.
- ▶ Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- ▶ Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno. Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- ▶ Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- ▶ Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- ▶ Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- ▶ Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti per uno sviluppo delle competenze necessarie al riconoscimento delle diverse problematiche.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

**La valutazione per gli alunni con disabilità** fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), alla cui stesura partecipano i docenti del Cdc in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori. Nel caso in cui il PEI preveda una programmazione per obiettivi minimi, la valutazione sarà riferita ai programmi ministeriali, ai sensi del comma 3 art. 15 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001. Nel caso in cui il PEI preveda percorsi didattici differenziati per

obiettivi, contenuti e metodi, la valutazione non farà riferimento ai programmi ministeriali bensì al piano educativo individualizzato ai sensi del comma 4 art. 15 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'art.314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 e del Regolamento per la valutazione.

**La valutazione degli alunni DSA.** La legge n.170 del 08.10.2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non nella forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. (nota N°1865 del 10/10/2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).

**La valutazione degli alunni BES.** La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell'apprendimento. Il “Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”, quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto - categorie:

- La disabilità;
- I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti specificate);
- Lo sviluppo socio – economico, linguistico, culturale;

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge 53/2003 di riordino dei cicli.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico – educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento agli obiettivi della programmazione di classe.

**La valutazione degli alunni stranieri** frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Insegnanti di classe:** ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

**Insegnanti di Sostegno:** è previsto un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

**Figure specialistiche:** individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.

**Personale ATA:** i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L' Istituto di istruzione superiore "Matteo Raeli" collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- ASP di Noto
- Comune di Noto - Servizi sociali e Istruzione
- Cooperative della Provincia di Siracusa.

Comuni di Avola, Pachino e Rosolini (in base alla provenienza degli studenti).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune" (nota MIUR). La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano.

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione;

Pertanto la scuola si impegna ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Coinvolgimento del Consiglio di Istituto nella progettazione inclusiva della scuola.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita personale e favorire il successo nel rispetto della propria individualità/identità
- monitorare l'intero percorso di apprendimento.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.
- Attenta formazione delle classi.
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.
- Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- Disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Costituzione del gruppo di inclusione formato da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale.
- Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei due ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni.

- Predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

### **Parte III: PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

#### **Le scelte strategiche dell'Istituto in relazione alla DID e ai suoi obiettivi all'interno del PAI**

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della scuola hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e lo svolgimento della programmazione, riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Successivamente, il Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, ha emanato delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata le quali hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano che rendesse gli Istituti capaci di affrontare nuovi scenari di complessità "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano, adottato per l'a.s. 2022/2023, contempla ancora una volta la DAD non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata DDI e ha previsto l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Con la didattica digitale integrata la tecnologia entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e supporta la didattica quotidiana adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo.

L'insegnante quindi ha il compito di:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

E di garantire inoltre:

- Il bilanciamento delle attività sincrone/asincrone;

- L'insegnamento-apprendimento a distanza in sostituzione di quello in presenza in caso di lockdown o di messa in quarantena di classi e docenti con l'adozione di forme di didattica digitale aperte ad un cambiamento di contenuto e di metodo.
- L'essenzializzazione dei saperi con l'acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline attraverso la rimodulazione delle progettazioni didattiche.
- Soluzioni diversificate in risposta alle esigenze del contesto e alle diverse problematiche che potranno emergere nel corso dell'anno scolastico;
- Inclusività nei confronti dei ragazzi BES, DSA, e stranieri.

### **Gli obiettivi della DDI risultano pertanto i seguenti:**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e la valorizzazione del loro impegno, il progresso e la partecipazione;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli alunni/studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli alunni/studenti nonché la loro partecipazione, il costante dialogo con l'insegnante e forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno/studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli alunni/studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni/studenti.

### **Verifiche per studenti con Bisogni Educativi Speciali- Valutazione con la DID**

#### **Alunni certificati con L.104.**

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificati L. 104/92, il punto di riferimento è stato sempre il Piano educativo individualizzato. La DDI non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione dell'alunno/studente. Il docente di sostegno, sceglie la modalità più consona per la realizzazione della DDI in collaborazione con i docenti del consiglio di classe, cura il processo dell'interazione con l'alunno/studente e tra l'alunno/studente e gli altri docenti e il gruppo dei compagni, predisponendo materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

La valutazione è stata rapportata per singolo alunno agli obiettivi esplicitati nel Pei (Pei con obiettivi di classe, Pei con obiettivi minimi e Pei con obiettivi differenziati), e nel Pei si fa riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le

problematiche di ciascun alunno, tenendo in considerazione l'assenza del supporto in presenza del docente di sostegno.

Le verifiche in DDI hanno particolari caratteristiche:

Verifica orale: gli obiettivi della verifica sono stati ben esplicitati nel momento della programmazione della stessa. Ogni domanda è stata destrutturata in sotto-domande guida.

Verifica scritta Test a risposta multipla: le prove sono state strutturate con un tempo più lungo e/o con un numero minore di domande.

Verifica scritta a risposta aperta: le prove sono state strutturate con domande aperte che hanno privilegiato l'acquisizione di micro-abilità sempre partendo dal Pei e dai nuclei fondanti delle discipline.

La valutazione complessiva ha racchiuso il raggiungimento delle competenze inserite nel Pei e quelle competenze chiave che è necessario implementare ulteriormente, avendo in considerazione il nuovo ambito di apprendimento della DDI.

In particolare:

1. Autonomia: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante presenza del docente di sostegno, fare leva sulle proprie forze e individuando le debolezze.
2. Flessibilità/Adattabilità: sapersi adattare a contesti di apprendimento e studio mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare per costruire una nuova forma di relazione educativa con compagni e docenti.
3. Resistenza allo stress: capacità di reagire positivamente alla pressione della nuova situazione mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sugli obiettivi formativi da raggiungere.
4. Competenze digitali: utilizzare gli strumenti per poter lavorare sulle piattaforme della scuola, scaricare e saper utilizzare app per lo studio.

**Per gli alunni con disabilità grave** è stato necessario progettare interventi sulla base dell'analisi congiunta (docente – famiglia), delle diverse variabili che ciascuna situazione impone. Il coinvolgimento della famiglia nella condivisione delle modalità di lavoro è stato indispensabile perché cambiando il contesto, cambia anche la relazione con l'alunno/studente. Il docente di sostegno utilizzando diversi strumenti ha stabilito un collegamento costante con la famiglia per supportarla con suggerimento di attività e inviando materiali in linea con il Pei. È importante che la famiglia riferisca i feedback delle diverse proposte.

La valutazione in questi casi ha tenuto conto della capacità di adattabilità dell'alunno alla nuova situazione, della sua disponibilità e capacità ad interloquire con i docenti e/o i pari utilizzando videochiamate, o altri mezzi di comunicazione, della propensione e capacità di portare a termine, in collaborazione con la famiglia, consegne e attività opportunamente strutturate e proposte dai docenti.

### **Alunni DSA legge n.170 del 2010 e BES svantaggio-linguistico, svantaggio-culturale e comportamentale/relazionale D.M. 27/12/2012.**

Tutti i docenti, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, hanno dedicato particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e ai rispettivi piani didattici personalizzati. E' opportuno ricordare la necessità, anche nella DDI, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

Si richiama integralmente, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida. In fase di verifica e di valutazione, allo studente con BES (DSA o Altri BES), è stato consentito usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, per le consegne in piattaforma o, in

alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste soprattutto durante la Didattica a distanza in attività asincrone.

Per ridurre il carico cognitivo a cui l'alunno BES rischia di essere sottoposto, si è proceduto modificando sia le modalità di erogazione dei contenuti che gli strumenti di valutazione delle verifiche formative e sommative.

La valutazione, infatti, deve riflettere il percorso dell'allievo e registrare i suoi progressi: valutare quindi il livello raggiunto tenendo conto dei punti di partenza.

Per quanto riguarda le verifiche in modalità sincrona, svolte attraverso l'uso di piattaforme, il docente ha fornito all'alunno/studente tutti gli strumenti compensativi che sono stati esplicitati nel PDP come ad esempio formulari, mappe concettuali, lista di domande per accedere al testo, sintesi vocali, glossari di parole chiave costruiti insieme al docente.

L'utilizzo della modalità di insegnamento/apprendimento in questo contesto di DDI, ha significato usare anche una Valutazione per competenze attraverso rubriche e griglie che hanno permesso di monitorare e valorizzare ciò che l'allievo sa fare (grazie all'utilizzo di tutti gli strumenti digitali e i software indispensabili per accedere alle discipline).

Come è indispensabile nell'approccio didattico in presenza, anche a distanza ha notevole importanza usare la Didattica metacognitiva: l'alunno ha diritto di essere informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, in modo che abbia un feedback immediato nell'ottica di una personalizzazione dell'apprendimento. (Nota n. 279 dell'8 marzo 2020).

**IL PIANO ANNUALE DELL' INCLUSIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/23 VIENE APPROVATO  
DAL GRUPPO DI LAAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA \_\_\_\_\_**

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA \_\_\_\_\_**

**FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE  
PROF.SSA CORRADA FLORIDIA**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOTT. CONCETTO VENEZIANO**